Il tramviere rosso

Bollettino dei Tramvieri Comunisti Internazionalisti
aderenti alla C.G.I.L.

N°15.

LA LINEA PROLETARIA

Salutiamo con entusiasmo comunista le grandi battaglie operaie di queste ultime settimane nelle principali fabbriche e aziende italiane, e con orgoglio rivoluzionario il "Programma Comunista" organo del Partito Comunista Internazionalista, che è stato l'unico giornale a rilevare e diffondere tra i lavoratori gli aspetti più genuini delle lotte, le caratteristiche di classe comuni a tutte le categorie in sciopero, lo sforzo dei proletari di superare i limiti, prestabiliti dalle direzioni sindacali e politiche, delle rivendicazioni parziali, per collegarsi con impulsi spontanei e naturali alle questioni generali di tutta la classe.

Il fatto più importante di questi ultimi tempi è costituito dalla ripresa delle lotte rivendicative operaie dei centri industriali toccati, secondo la propaganda borghese, dal "benessere" economico nazionale e dal diverso modo di reagire degli operai e dei dirigenti opportunisti.

In tanti decenni è forse la prima volta che è visibile ad occhio nudo la frattura che si sta sviluppando tra classe, partiti e sindacati che ne monopolizzano quasi in esclusiva l'energia classista. La girandola di tattiche sindacali e politiche mostra la corda del padrone mal nascosta dal sapone opportunistico. Gli operai in lotta si scontrano prima di tutto con la volontà dei loro dirigenti. Il sindacato funziona oggi da frangi-flutti dell'ondata di scioperi.

Le reazioni dei proletari ad ogni mossa padronale colgono di sorpresa i Bonzi sindacali e si sviluppano a volte contro le loro direttive.

I dirigenti sindacali hanno di credere al "benessere" capitalista ed hanno trasmesso nei proletari lo slogan che a "capitalismo mutato" occorrono "metodi di lotta mutati".

Senonchè, il "benessere", le nuove tattiche e i sinistramismi hanno riprodotto le stesse condizioni di classe, di lavoro e di vita degli operai:

regime salariale, salari insufficienti, disumanizzazione crescente dell'uomo.

Così l'opportunismo politico e sindacale, preda delle sue false convinzioni, meravigliato della profonda "incomprensione" dei lavoratori, del "rifiore" soprattutto "tra i giovani" - come si esprimono i falsi social-comunisti - di posizioni "estremiste", ha continuato con stile solito a dirigere l'inseguimento del salario all'aumento del costo della vita: per un anno aumentano i prezzi lentamente, senza clamore; alla fine gli operai non ce la fanno e spingono i sindacati a rivedere i contratti di lavoro. Dopo qualche mese, tra trattative, agitazioni e scioperi, si raggiunge l'accordo - impegnandosi a bloccare per un certo tempo i salari - ma intanto il costo della vita è di nuovo aumentato, e così via.....

La Bonzeria sindacale non può andare oltre questa spirale prezzi-salari, di cui fa il contenuto della sua vita, e reagisce con spirito opportunistico, rigettando o con tenendo le lotte e le spinte della base che tendono a spezzare questo circolo vizioso.

La linea proletaria delle lotte sindacali è già posta dai salariati stessi: spingere oltre i limiti particolaristici, collegarsi con tutti i settori operai, ignorare gli interessi aziendali e nazionali del padronato.

NOI, DI QUESTA LINEA SIAMO ~~SENZA~~ GLI AGITATORI

IL NOSTRO PARTITO NE È L'ANIMA

A MILANO 12.000 tramvieri hanno effettuato uno sciopero di dodici ore per la RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO. Questo obiettivo è comune a tutti i lavoratori di tutti i settori e categorie. Perché, allora, non si sono unificate le lotte dei tramvieri con quella della SIEMENS, della ALFA, ecc.; quelle di Milano con quella di Torino, Genova, Roma e Napoli? Quando si fanno muovere i tramvieri torinesi, fiorentini e delle altre città? Questo metodo di disunione, di separazione è DISFATTISMO che impedisce la vittoria e demoralizza i lavoratori. I bonzi sindacali devono rispondere di questa continua capitolazione di fronte al padronato. I proletari devono premere su di essi per spezzare queste separazioni artificiali.

SIEMENS

I 6000 dipendenti lottano ai ferri corti contro lo sfruttamento imposto dall'azienda statizzata (I.R.I.) Cosa ne pensano i "FANFANSOCIALCOMUNISTICENTROSINISTRI" fautori della Nazionalizzazione? Dal 1953 al 1961 i lavoratori della SIEMENS hanno ottenuto un aumento pari al 9% contro un aumento del 60% del rendimento del lavoro che è andato a impinguare i profitti padronali.

ALLA MICHELIN... "AZIONE ARTICOLATA"

Dicono che è un nuovo tipo lotta ideata dai Sindacati. Consiste nel mantenere con... forme diverse di lotta, uno stato permanente di agitazione nei reparti. Cioè fanno scioperare gli operai per turni, reparti, impedendo così che il ciclo produttivo dell'azienda non si arresti.... Ne va di mezzo le sorti del "Miracolo" che in un governo di "CENTRO-SINISTRA" è patrimonio di tutti.....

TRAMVIERI AMERICANI

Da un mese i conducenti del servizio urbano di New York sono in sciopero per le stesse rivendicazioni nostre: Diminuzione dell'orario di lavoro, aumento dei salari, etc. Un'altra prova che sotto il sole del capitalismo le lotte dei lavoratori sono le stesse.

INGHILTERRA

I tramvieri di Londra lottano e oltranza contro la tregua salariale imposta dal governo. I sindacalisti hanno "consigliato" i lavoratori di accettare le sagre offerte dell'azienda, ma il "consiglio" non è stato accettato e i tramvieri riuniti in assemblea hanno deciso nuove azioni di lotta, invece contro le direzioni sindacali.

SENSIBILITA' PROLETARIA

I nostri compagni dell'Azienda tramviaria di Firenze hanno diffuso tra i tramvieri fiorentini il manifesto del Partito ai "Proletari di tutte le fabbriche", i quali hanno espresso apertamente di condividere il metodo, gli obiettivi, lo spirito di lotta proposto e difeso dal nostro partito, rinfacciando ai dirigenti sindacali e politici ufficiali la loro politica conciliazionista con i padroni e di addormentamento dei proletari. Ciò significa che lo spirito di classe ritorna lentamente a pervadere la volontà di lotta dei proletari. Ciò significa che noi siamo gli unici e i genuini interpreti delle aspirazioni della classe operaia.

LA MISERIA CRESCENTE

Tutti i giornali di domenica hanno annunciato che il reddito degli "italiani" è aumentato del 9,9%. Noi "italiani" lavoratori non ce ne siamo accorti. Abbiamo visto invece aumentare il prezzo di tutte le merci per comprare; e diminuire la capacità di acquisto del nostro salario. Il tragico è che ci credono pure i sindacalisti i quali sostengono che i salari dei tramvieri sono già alti e che non è possibile chiedere aumenti. Secondo loro e Fanfani tutto va per il meglio. E' evidente che, come minimo tra tutti ci hanno scambiati per scemi....

UNIRE LE FORZE!

I nostri compagni di Milano hanno lanciato questo volantino tra gli operai: "PROLETARI!" l'iniziativa dei lavoratori della SIEMENS e dell'ALFA ROMEO di uscire dalla prigione delle loro fabbriche e di unirsi in una manifestazione comune di forza, dimostra che i proletari sentono per istinto irresistibile la necessità imperiosa di estendere al massimo l'agitazione e di fondere tutte le forze operaie in un solo blocco, verso lo sciopero generale. E' questa la via, quella che ha sempre portato la classe operaia alla vittoria, quella che i padroni, gli opportunisti, i preti e i crumiri temono come il peggiore nemico. BISOGNA SEGUIRLA FINO IN FONDO! VIVA GLI OPERAI DELL'ALFA ROMEO E SIEMENS!